



**Direzione:** TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO, DEMANIO E PATRIMONIO

**Area:** CONCESSIONI DEMANIALI FLUVIALI, LACUALI, DEMANIO MARITTIMO. VIGILANZA DEMANIO REGIONALE

## **DETERMINAZIONE** (con firma digitale)

N. G06084 del 22/05/2024

Proposta n. 19013 del 21/05/2024

**Oggetto:**

Rilascio della concessione all'uso esclusivo del bene demaniale, pertinenza idraulica del Fiume Tevere, ascritto al Demanio Idrico dello Stato, costituito da quattro porzioni di specchio acqueo, dove insistono quattro stazioni galleggianti ubicate in destra idraulica del Fiume Tevere tra Ponte Garibaldi e Ponte Cestio e tra Ponte della Musica e Ponte Risorgimento ed in sinistra idraulica tra Ponte Mazzini e Ponte Sisto e tra Ponte Umberto I e Ponte S. Angelo - Località Lungotevere degli Anguilla, dei Tebaldi, Tor di Nona e Oberdan in Comune di Roma, per uso specchio acqueo per ormeggio temporaneo di imbarcazioni per consentire imbarco e sbarco dei passeggeri - Procedimento EQ- 2624 - Istante Altro Tevere Srl con sede legale in via Domenico Baffigo 6, 00121 Roma, C.F. e P.IVA 10793631002 - Approvazione dello schema di disciplinare.

**Proponente:**

Estensore	LORITO GIANLUCA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	SAURA GIOVANNI	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	G. SAURA	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	F. MAZZENGA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**OGGETTO:** Rilascio della concessione all'uso esclusivo del bene demaniale, pertinenza idraulica del Fiume Tevere, ascritto al Demanio Idrico dello Stato, costituito da quattro porzioni di specchio acqueo, dove insistono quattro stazioni galleggianti ubicate in destra idraulica del Fiume Tevere tra Ponte Garibaldi e Ponte Cestio e tra Ponte della Musica e Ponte Risorgimento ed in sinistra idraulica tra Ponte Mazzini e Ponte Sisto e tra Ponte Umberto I e Ponte S. Angelo - Località Lungotevere degli Anquilla, dei Tebaldi, Tor di Nona e Oberdan in Comune di Roma, per uso specchio acqueo per ormeggio temporaneo di imbarcazioni per consentire imbarco e sbarco dei passeggeri - Procedimento EQ- 2624 – Istante Altro Tevere Srl con sede legale in via Domenico Baffigo 6, 00121 Roma, C.F. e P.IVA 10793631002 - Approvazione dello schema di disciplinare.

**Il Direttore della Direzione Regionale  
Trasporti, Mobilità Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio**

Su proposta del Dirigente dell'Area "Concessioni demaniali fluviali, lacuali, demanio marittimo, Vigilanza demanio regionale"

**VISTA** la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

**VISTA** la legge regionale 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 8 febbraio 2024, n. 53, con la quale è stato conferito al dott. Fabrizio Mazzenga, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio";

**PRESO ATTO** che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 15/03/2024;

**VISTA** la nota del Direttore generale prot. 573860 del 30.04.2024, concernente "indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024.";

**VISTO** l'atto di organizzazione del 09 marzo 2024, n. G02685 con il quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio ed istituite le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale costituenti la medesima Direzione;

**VISTO** l'Atto di Organizzazione G04963 del 29/04/2024 con cui è stata disposta all'Ing. Giovanni Saura la novazione del contratto reg. cron. n.28813 del 20/10/2023 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Concessioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo all'incarico di Dirigente dell'Area 'Concessioni demaniali fluviali, lacuali, demanio marittimo, Vigilanza demanio regionale' della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio;

**VISTO** il D.lgs. 31 marzo 1998, n.112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59", e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale 11 dicembre 1998, n. 53, recante "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183", e s.m.i.;

**VISTA** la DGR 12 ottobre 1999, n. 5079 ("Legge Regionale n.53/1998 – individuazione delle aste principali dei bacini idrografici nazionali, interregionali e regionali ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera A");

**VISTO** il Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n.1, "Nuova disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico. Abrogazione del regolamento regionale 30 aprile 2014, n.10 (Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi) e successive modifiche";

**VISTA** l'istanza di concessione presentata da L'altro Tevere Srl – P.IVA 10793631002, acquisita in atti con prot. n. 404670 del 01-08-2016 e la documentazione ad essa allegata;

Vista la Determinazione G16454 del 06/12/2023 di chiusura positiva della Conferenza dei Servizi del procedimento in oggetto;

Rilevato che è quindi possibile procedere al rilascio della concessione per quattro porzioni di specchio acqueo – ognuna di 300 mq per complessivi 1200 mq – dove insistono quattro stazioni galleggianti, per uso ormeggio temporaneo di imbarcazioni per consentire imbarco e sbarco dei passeggeri;

Preso atto che, come rilevabile dagli atti tecnici di cui al procedimento, dette aree sono così ubicate:

- Specchio acqueo 1: destra idraulica, tra Ponte Cestio e Ponte Garibaldi, località Lungotevere degli Anguillara, fronte area identificata al NCT Comune di Roma Foglio 498, superficie 300 mq circa
- Specchio acqueo 2: sinistra idraulica tra Ponte Sisto e Ponte Mazzini, località Lungotevere dei Tebaldi, fronte area identificata al NCT Comune di Roma Foglio 490, superficie 300 mq circa
- Specchio acqueo 3: sinistra idraulica tra Ponte Sant'Angelo e Ponte Umberto I, località Lungotevere Tor di Nona, fronte area identificata al NCT Comune di Roma Foglio 477, superficie 300 mq circa
- Specchio acqueo 4: destra idraulica tra Ponte Risorgimento e Ponte della Musica, località Guglielmo Oberdan, fronte area identificata al NCT Comune di Roma Foglio 545, superficie 300 mq circa;

Rilevato che in virtù del Regio Decreto 10/08/1934 n.1452 recante 'la navigazione del Tevere dichiarata marittima dall'art.1 della legge 06/05/1906 n.200, è quella che si effettua dal mare sino all'idroscalo del Littorio a monte dell'Acqua Acetosa', dette stazioni di ormeggio possono essere utilizzate, secondo necessità ed anche in caso di emergenza, per l'ormeggio temporaneo di imbarcazioni in transito sul fiume Tevere nei tratti di asta fluviale oggetto della presente concessione;

Rilevato che, ai fini dell'esercizio in sicurezza della concessione per tutto il suo periodo contrattuale di vigenza – con particolare riferimento all'imbarco e lo sbarco dei passeggeri - deve essere fatto obbligo al Concessionario di:

1. provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle quattro stazioni galleggianti per uso ormeggio temporaneo di imbarcazioni, come ubicate nelle aree assentite in concessione, per consentire in sicurezza l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri;

2. produrre all'Autorità Regionale competente, secondo la periodicità prevista dalla normativa vigente, le certificazioni di collaudo, stabilità ed idoneità dei sistemi di ormeggio, al fine di garantire l'operatività in sicurezza degli stessi;

3. attenersi al 'Regolamento per la disciplina della navigazione e del traffico marittimo sul fiume Tevere', come redatto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitaneria di Porto di Roma, in data 17/02/2002, con particolare riferimento agli articoli 11, 12 e 13;

Ritenuto quindi che è necessario sottoscrivere, tra le parti, un disciplinare di concessione che contenga al suo interno le clausole di cui sopra, nell'esclusivo interesse del buon esercizio della concessione e nel rispetto della sicurezza dei soggetti coinvolti nelle operazioni di imbarco e sbarco;

Rilevato che l'Area 'Concessioni demaniali fluviali, lacuali, demanio marittimo, Vigilanza demanio regionale' della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio ha redatto uno schema di disciplinare che contiene le clausole di cui ai precedenti punto 1), 2) e 3);

Rilevato che è necessario approvare detto schema prima della sua sottoscrizione

Tutto quanto ciò premesso e considerato

## **DETERMINA**

1) di approvare lo schema di disciplinare, come allegato al presente atto, per il rilascio della concessione all'uso esclusivo del bene demaniale pertinenza idraulica del Fiume Tevere, ascrivito al Demanio Idrico dello Stato, costituito da quattro porzioni di specchio acqueo, dove insistono quattro stazioni galleggianti ubicate in destra idraulica del Fiume Tevere tra Ponte Garibaldi e Ponte Cestio e tra Ponte della Musica e Ponte Risorgimento ed in sinistra idraulica tra Ponte Mazzini e Ponte Sisto e tra Ponte Umberto I e Ponte S. Angelo - Località Lungotevere degli Anguilla, dei Tebaldi, Tor di Nona e Oberdan in Comune di Roma, per uso specchio acqueo per ormeggio temporaneo di imbarcazioni per consentire imbarco e sbarco dei passeggeri - Procedimento EQ-2624 – Istante Altro Tevere Srl con sede legale in via Domenico Baffigo 6, 00121 Roma, C.F. e P.IVA 10793631002;

2) di indicare quali elementi essenziali del nuovo disciplinare di cui al punto precedente, nel rapporto contrattuale tra le parti, i seguenti

*Compendi assentiti in concessione*

Specchio acqueo 1: (nei pressi dell'Isola Tiberina) in destra idraulica del Fiume Tevere tra Ponte Cestio e Ponte Garibaldi, località Lungotevere degli Anquillara, identificato al NCT del Comune di Roma al foglio 498;

Specchio acqueo 2: (nei pressi di Ponte Sisto) in sinistra idraulica del Fiume Tevere tra Ponte Sisto e Ponte Mazzini, località Lungotevere dei Tebaldi, identificato al NCT del Comune di Roma al foglio 490;

Specchio acqueo 3: (nei pressi di Ponte Sisto) in sinistra idraulica del Fiume Tevere tra Ponte Sant'Angelo e Ponte Umberto I, località Lungotevere Tor di Nona, identificato al NCT del Comune di Roma al foglio 477;

Specchio acqueo 4: (nei pressi di Ponte Risorgimento) in destra idraulica del Fiume Tevere tra Ponte Risorgimento e Ponte della Musica, località Lungotevere Guglielmo Oberdam, identificato al Catasto Terreni del Comune di Roma al foglio 545;

Ogni area ha la dimensione di 300 mq, per complessivi 1200 mq

*Uso:* specchio acqueo per ormeggio temporaneo di imbarcazioni per consentire imbarco e sbarco dei passeggeri

Periodo concesso: decorrenza dal 01/07/2024 per 19 (diciannove anni) e termine al 30/06/2043;

Canone per l'annualità 2024-2025 pari alla cifra di 8.543,63 € (ottomilacinquecentoquarantatre/63), come da schema di calcolo allegato al presente atto;

*Obblighi del Concessionario*

- in virtù del Regio Decreto 10/08/1934 n.1452 recante 'la navigazione del Tevere dichiarata marittima dall'art.1 della legge 06/05/1906 n.200, è quella che si effettua dal mare sino all'idroscalo del Littorio a monte dell'Acqua Acetosa', a garantire, secondo necessità ed anche in caso di emergenza, l'ormeggio temporaneo di imbarcazioni in transito sul fiume Tevere nei tratti di asta fluviale oggetto della presente concessione;
- a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché alla pulizia dei beni demaniali assentiti in concessione;
- a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle quattro stazioni galleggianti per uso ormeggio temporaneo di imbarcazioni, come ubicate nelle aree assentite in concessione, per consentire in sicurezza l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri;
- a produrre all'Autorità Regionale competente, secondo la periodicità prevista dalla normativa vigente, le certificazioni di collaudo, stabilità ed idoneità dei sistemi di ormeggio, al fine di garantire l'operatività in sicurezza degli stessi;
- ad attenersi al 'Regolamento per la disciplina della navigazione e del traffico marittimo sul fiume Tevere', come redatto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitaneria di Porto di Roma, in data 17/02/2002, con particolare riferimento agli articoli 11, 12 e 13

3) di disporre la pubblicazione sul B.U.R. Lazio del presente provvedimento;

4) di notificare il presente atto ad Altro Tevere Srl;

5) di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Si fa presente che l'eventuale proposizione dei ricorsi di cui sopra non sospende né interrompe l'esecutività del presente provvedimento.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Lazio – Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio - Area 'Concessioni demaniali fluviali, lacuali, demanio marittimo, Vigilanza demanio regionale' - accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Il Direttore Regionale  
Ing. Fabrizio Mazzenga

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale

Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio

SCHEMA DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

La Regione Lazio, codice fiscale 80143490581, con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, nella persona dell'Ing. Fabrizio Mazzenga, nato a [REDACTED] e domiciliato per la carica in Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, 00145 Roma – il quale interviene al presente atto in qualità di Direttore della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio, giusta deliberazione della Giunta Regionale n.53 del 08/02/2024 di conferimento dell'incarico (di seguito denominata «Concedente»)

e

L'Altro Tevere Srl, con sede legale in Via Domenico Baffigo 6, 00121 Roma - C.F. e P.IVA 10793631002 – PEC: [laltrotevere@comunicapec.it](mailto:laltrotevere@comunicapec.it), nella persona del legale rappresentante [REDACTED] - C.F. [REDACTED] - (di seguito «Concessionario»).

PREMESSO

- a) che il Concessionario ha presentato istanza di concessione, nei modi e nei termini di cui al Regolamento Regionale 10/2014, con istanza prot.404670 del 01/08/2016 ed ai sensi del successivo Regolamento Regionale 1/2022;
- b) che l'art. 6 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n.1 prevede tre tipologie di procedure per il rilascio delle Concessioni e precisamente:
  - Mediante avviso pubblico ai sensi dell'art.7;
  - Su istanza di parte in concorrenza ai sensi dell'art.8;
  - Su istanza di parte con assegnazione diretta ai sensi dell'art.9;

- c) che, la presente Concessione viene rilasciata a seguito di espletamento della procedura prevista ai sensi dell'art. 8 del r.r. 1/2022;
- d) che la domanda del Concessionario è stata ritenuta ammissibile e gli è stato attribuito il numero di procedimento (EQ-2624);
- e) che con Determinazione G16454 del 06/12/2023 dell'Area Concessioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo è stata approvata la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi del procedimento oggetto del presente disciplinare;
- f) che con Determinazione ..... del ..... dell'Area 'Concessioni demaniali fluviali, lacuali, demanio marittimo, Vigilanza demanio regionale' della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio si autorizzava la rateizzazione, ai sensi delle norme regionali vigenti in materia, dell'indennizzo pregresso per occupazione senza titolo per le annualità dal 01/06/2018 al 30/06/2024, per l'importo complessivo di 75.246,38 € (settantacinquemiladuecentoquarantasei/38);
- g) Che con Determinazione ..... del ..... dell'Area 'Concessioni demaniali fluviali, lacuali, demanio marittimo, Vigilanza demanio regionale' della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio è stato approvato lo schema del presente disciplinare;
- h) che la Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio, con nota prot. .... del ...., ha provveduto ad inviare al destinatario della concessione le informazioni e la documentazione per gli adempimenti tecnico-finanziari previsti dall'art.14 comma 1 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n.1, propedeutici alla stipula del disciplinare;
- i) che il Concessionario ha assolto a tutti gli adempimenti richiesti e ha provveduto

a corrispondere, anticipatamente rispetto alla data della sottoscrizione del presente disciplinare, l'importo relativo all'indennizzo senza titolo del bene demaniale in questione pari a ..... con versamento effettuato sul C/C Bancario n. 51695377 – IBAN IT10J0760103200000051695377 - del.....;

j) che il Concessionario ha provveduto a corrispondere, anticipatamente rispetto alla data di sottoscrizione del presente disciplinare – ai sensi art.17 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n.1 e dell'art.4 l'importo del canone relativo al primo anno di durata della concessione pari all'importo di 8.543,63 € (ottomilacinquecentoquarantatre/63) con versamento effettuato sul C/C Bancario n.51695377 – IBAN IT10J0760103200000051695377 - del.....;

k) che il Concessionario ha costituito in favore della Concedente la cauzione prevista dall'art.19 del r.r. 1/2022 a garanzia del futuro pagamento dei canoni, richiamata all'art.6 del presente disciplinare, tramite fidejussione.....rilasciata da ..... (polizza n..... del );

l) che il Concessionario ha costituito la polizza assicurativa prevista dall'art.21 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n.1 a garanzia del bene demaniale stesso e per eventuali danni a terzi e richiamata all'art.6.5 del presente disciplinare, rilasciata da (polizza n. .... del .././.....);

Tutto ciò premesso, ai sensi del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n.1, “Nuova disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico. Abrogazione del regolamento regionale 30 aprile 2014, n.10 (Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi) e successive modifiche”.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art.1 - Oggetto della concessione

1.1 Il presente atto prevede le condizioni e clausole che regolano il rapporto giuridico ed economico finanziario di concessione, tra la Concedente ed il Concessionario, per l'uso esclusivo del bene demaniale, pertinenza idraulica del Fiume Tevere, ascritto al Demanio Idrico dello Stato in Comune di Roma, costituito da quattro porzioni di specchio acqueo – ognuna di 300 mq per complessivi 1200 mq – dove insistono quattro stazioni galleggianti per uso ormeggio temporaneo di imbarcazioni per consentire imbarco e sbarco dei passeggeri, così ubicate:

Specchio acqueo 1: destra idraulica, tra Ponte Cestio e Ponte Garibaldi, località Lungotevere degli Anguillara, fronte area identificata al NCT Comune di Roma Foglio 498, superficie 300 mq circa

Specchio acqueo 2: sinistra idraulica tra Ponte Sisto e Ponte Mazzini, località Lungotevere dei Tebaldi, fronte area identificata al NCT Comune di Roma Foglio 490, superficie 300 mq circa

Specchio acqueo 3: sinistra idraulica tra Ponte Sant'Angelo e Ponte Umberto I, località Lungotevere Tor di Nona, fronte area identificata al NCT Comune di Roma Foglio 477, superficie 300 mq circa

Specchio acqueo 4: destra idraulica tra Ponte Risorgimento e Ponte della Musica, località Guglielmo Oberdan, fronte area identificata al NCT Comune di Roma Foglio 545, superficie 300 mq circa;

1.2 La consistenza, l'identificazione e l'ubicazione dei beni demaniali e delle opere e manufatti ivi insistenti e/o da realizzarsi, sono meglio descritti dagli elaborati tecnico-relazionali-progettuali a firma del Geom. [REDACTED] iscritto al Collegio Provinciale dei Geometri della Provincia di [REDACTED] allegati a corredo della domanda e depositati agli atti della Concedente.

1.3 Considerato che l'esercizio della concessione è subordinato al superiore



interesse pubblico, al buon regime delle acque ed alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità le prescrizioni e le condizioni contenute nel presente disciplinare di concessione possono in qualunque momento essere modificate, limitate, sospese temporaneamente o revocate dalla Concedente e con provvedimento del Direttore della Direzione competente in materia di concessioni in relazione a sopravvenute esigenze idrauliche o di pubblico generale interesse, ai sensi degli articoli 26 e 27 del R.R. del 3/01/2022, n.1, senza che, in conseguenza di dette circostanze sopravvenute, il Concessionario possa pretendere alcun compenso od indennizzo di sorta, salvo il rimborso della quota parte di canone eventualmente corrisposta per il periodo relativo al mancato godimento o la proroga della durata della concessione per un periodo uguale a quello della limitazione o sospensione.

1.4 Il presente disciplinare non costituisce titolo alcuno, od autorizzazione di sorta, alla esecuzione di opere, manufatti od impianti o quant'altro che comporti alterazione dello stato dei luoghi non autorizzati preventivamente dalla concedente ed oggetto della richiesta di concessione e per la cui realizzazione si rende strettamente necessario che il Concessionario acquisisca – esclusivamente in suo nome, in ragione dell'unicità della titolarità della concessione – il formale assenso di tutti gli ulteriori Organi competenti preposti alla tutela del bene in concessione dalla normativa vigente.

1.5 Il Concessionario è tenuto, per sé e per i suoi aventi causa, a rimuovere a sue spese, a richiesta scritta della Concedente ed entro il termine allo scopo assegnato, tutte le opere – ancorché assentite – laddove le stesse dovessero contrastare con sopravvenute necessità ed esigenze connesse alla sicurezza idraulica od al pubblico interesse.

1.6 È ad esclusivo carico del Concessionario la eventuale perdita totale o parziale

nonché la rimozione di quanto presente sul bene demaniale, anche di derivazione di terzi, che venga ad impegnare, pur se in via temporanea e non definitiva, i beni demaniali concessi e/o le opere realizzate per permetterne l'utilizzo.

#### Art. 2 - Utilizzo del bene

2.1 I beni demaniali descritti e specificati all'art.1 sono concessi in uso esclusivo unicamente per **specchio acqueo per ormeggio temporaneo di imbarcazioni per consentire imbarco e sbarco dei passeggeri**, secondo quanto meglio descritto nella documentazione tecnico-relazionale-progettuale allegata a corredo dell'istanza ed agli atti della Regione Lazio, composta da:

Elaborato 1: Domanda di Concessione

Elaborato 2: Relazione Tecnica

Elaborato 3: Documentazione fotografica

Elaborato 4: dichiarazione sulla realizzazione delle stazioni di ormeggio

Elaborato 5: Elaborati grafici

2.2 Qualunque mutamento dell'uso esclusivo concesso dei beni demaniali e specificato al punto 2.1, è motivo di decadenza della concessione.

2.3 Il presente atto non esime il Concessionario – esclusivamente in suo nome, in ragione dell'unicità della titolarità della concessione – dal munirsi di tutti i permessi, licenze, nulla-osta, concessioni e di ogni altra autorizzazione, comunque denominata e previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'uso esclusivo per il quale sono esclusivamente concessi i beni demaniali descritti all'art. 1.

#### Art. 3 - Durata della concessione

3.1 La durata della concessione è fissata in **19 (diciannove) anni** con decorrenza dal giorno 01 Luglio 2024 e termine al giorno 30 Giugno 2043.

3.2 Resta in ogni caso salvo quanto previsto dall'art.27 del Regolamento

Regionale 3 gennaio 2022, n.1 in ordine alle cause di decadenza e revoca del titolo  
concessorio.

#### Art. 4 - Canone di concessione

4.1 Il canone relativo al primo anno di durata della concessione, determinato ai sensi dell'Allegato tecnico alla D.G.R. n. 342. del 31/05/2022, e pari a **8.543,63 € (ottomilacinquecentoquarantatre/63)**, salvo eventuale conguaglio da computarsi in relazione all'effettivo permanere dello stato dei luoghi.

4.2 L'importo del canone di concessione è rivalutato annualmente dalla Concedente, per gli anni successivi al primo e di anno in anno, nella misura del 100% della variazione annuale dell'indice ISTAT "FOI", riferito all'anno precedente, e/o adeguato in relazione ad eventuali sopravvenute esigenze e/o disposizioni normative, ed è comunicato al Concessionario in tempo utile per provvedere al versamento entro i termini previsti all'art. 5.

4.3 Nel corso della durata pluriennale della concessione e fino alla sua scadenza, in caso di modifiche o variazione di leggi e regolamenti di settore, la Concedente provvede al conseguente adeguamento dell'importo del canone per sopravvenute disposizioni, dandone tempestiva comunicazione al Concessionario per l'eventuale esercizio del diritto al recesso.

#### Art. 5 - Termini e modalità di versamento. Omesso o ritardato pagamento

5.1 Il canone di concessione relativo al primo anno è stato corrisposto dal Concessionario anticipatamente alla stipula del presente atto.

5.2 Il canone di concessione relativo agli anni successivi al primo deve essere corrisposto dal Concessionario, nella misura specificata al punto 4.2, annualmente in un'unica soluzione, entro il termine di 30 (trenta) dalla scadenza annuale della concessione, fino al termine di scadenza dei termini della stessa.

5.3 Tutti gli importi devono essere corrisposti mediante versamento sul C/C

Bancario n. 000400000292 – IBAN IT03M0200805255000400000292 – intestato a

“Regione Lazio” presso Unicredit S.p.A. filiale 30151 in Via Rosa Raimondi Garibaldi

n.7, 00145 Roma, indicando come causale "Canone Demaniale Concessione CO-2624

anno .....Det. .... del ”

5.4 Il ritardato o l'omesso pagamento del canone alle scadenze previste comporta

ai sensi dell'art. 27 lett. c) la decadenza della concessione e l'escussione della garanzia

di cui all'art.6, senza che il Concessionario possa avanzare alcuna pretesa nei confronti

della Concedente e fatti salvi tutti i diritti di quest'ultima per il recupero di quanto

ancora dovuto.

5.5 In caso di rateizzazione del pagamento degli oneri dovuti a titolo di indennizzo

per occupazione “senza titolo”, l'omesso pagamento di un numero di rate, anche non

consecutive, pari ad un dodicesimo del numero di rate complessive del piano,

comporta la decadenza del beneficio della rateizzazione e conseguentemente la

decadenza della Concessione e il diritto alla escussione della garanzia di cui all'art.6

senza che il Concessionario possa avanzare alcuna pretesa nei confronti della

Concedente e fatti salvi tutti i diritti di quest'ultima per il recupero di quanto ancora

dovuto.

5.6 Le attestazioni dei versamenti annuali relativi all'avvenuto pagamento del

canone di concessione, effettuati negli anni successivi al primo, devono essere

tempestivamente trasmesse all'Ufficio istruttore per le verifiche contabili.

5.7 In presenza di ritardato pagamento – fatto salvo quanto previsto al punto 5.5 –

il Concessionario è tenuto a corrispondere gli interessi di mora nella misura di legge.

#### Art. 6 – Garanzie

6.1 A garanzia del pagamento dei canoni di concessione e degli altri obblighi

derivanti dal titolo concessorio, il Concessionario ha costituito – ai sensi dell’art.19 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n.1 - in favore della Concedente e con decorrenza dalla data di inizio del rapporto concessorio di cui al precedente art.3, una cauzione costituita da fidejussione bancaria o assicurativa rilasciata da ..... (polizza n. .... del ...../...../...), per un importo pari a € 25.630,89 (venticinquemilaseicentotrenta/89) costituita da tre annualità del canone stabilito di cui all'articolo 4.1, escutibile a richiesta scritta della concedente e con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione (art. 1944 c.c.).

6.2 La fideiussione bancaria o assicurativa deve prevedere la rivalutazione automatica del relativo importo nella misura stabilita all'articolo 4.2 e contiene le clausole di proroga automatica per l'intera durata della concessione e l'obbligo della sua rideterminazione in funzione delle variazioni e aggiornamento del valore del canone che intervengono nel corso della durata della concessione.

6.3 L'inosservanza di quanto contenuto nei due commi precedenti comporta la decadenza della concessione.

6.4 La cauzione o la fideiussione bancaria o assicurativa è svincolata dalla Concedente alla scadenza della concessione e, in ogni caso, solo a seguito dell'avvenuto ed effettivo rilascio del bene demaniale da parte del Concessionario.

6.5 Il Concessionario ha stipulato idonea polizza assicurativa a tutela del bene demaniale e anche in favore di soggetti terzi, nonché per danni provocati dall'attività svolta – ai sensi dell’art.21 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022, n.1 rilasciata da ..... (polizza n. .... del .....), con un massimale pari a € 150.000,00 a tutela del bene demaniale, con un'estensione della garanzia di € 300.000,00 a copertura dei danni materiali a cose con un massimale minimo di € 5.000.000,00 per danni a persone.

La validità della polizza ha durata per tutto il periodo di vigenza della concessione, con un ulteriore periodo di vigenza di 365 giorni dalla data di scadenza della concessione stessa.

#### Art. 7 - Consegna del bene

7.1 La Concedente provvede alla consegna al Concessionario del bene demaniale assentito, nelle modalità e tempi previsti all'art. 20 del Regolamento Regionale 03 gennaio 2022, n. 1.

#### Art. 8 - Obblighi del Concessionario

8.1 Il Concessionario, per sè e per i suoi aventi causa, si obbliga nel periodo di vigenza del presente disciplinare, a pena di decadenza della concessione:

1. ad esercitare direttamente e solamente in suo nome la concessione all'uso esclusivo dei beni demaniali specificati e descritti nell'art.1 ed unicamente per l'utilizzo previsto all'art.2 previa acquisizione di anche tutte le altre autorizzazioni, pareri o assensi mancanti previsti dalla normativa vigente – esclusivamente in suo nome, in ragione dell'unicità della titolarità della concessione – per la conduzione del bene stesso;

2. in virtù del Regio Decreto 10/08/1934 n.1452 recante 'la navigazione del Tevere dichiarata marittima dall'art.1 della legge 06/05/1906 n.200, è quella che si effettua dal mare sino all'idroscalo del Littorio a monte dell'Acqua Acetosa', a garantire, secondo necessità ed anche in caso di emergenza, l'ormeggio temporaneo di imbarcazioni in transito sul fiume Tevere nei tratti di asta fluviale oggetto della presente concessione;

3. a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonchè alla pulizia dei beni demaniali assentiti in concessione;

4. a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle quattro stazioni

stazioni galleggianti per uso ormeggio temporaneo di imbarcazioni, come ubicate nelle aree assentite in concessione, per consentire in sicurezza l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri;

5. a produrre all'Autorità Regionale competente, secondo la periodicità prevista dalla normativa vigente, le certificazioni di collaudo, stabilità ed idoneità dei sistemi di ormeggio, al fine di garantire l'operatività in sicurezza degli stessi;

6. ad attenersi al 'Regolamento per la disciplina della navigazione e del traffico marittimo sul fiume Tevere', come redatto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitaneria di Porto di Roma, in data 17/02/2002, con particolare riferimento agli articoli 11, 12 e 13;

7. a non porre in essere alcun uso od attività in contrasto con l'uso esclusivo concesso dei beni demaniali, come specificato nell'articolo 2;

8. ad osservare rigorosamente ed a non porre in essere alcun uso od attività in contrasto con le vigenti disposizioni legislative, regolamentari, ed amministrative in materia di polizia idraulica e di acque pubbliche, nonché in materia urbanistica, paesaggistica, ambientale, di igiene e sicurezza pubblica;

9. a non generare alcuna turbativa o intralcio di sorta e porre le necessarie cautele a salvaguardia del libero esercizio degli usi ed attività che si esplicano nelle aree limitrofe ed alle altre concessioni, restando unica responsabile di qualunque atto o fatto che ad esse possa arrecare danno;

10. al puntuale rispetto del divieto assoluto di immettere direttamente nel corpo idrico le acque provenienti dagli impianti ubicati sui beni demaniali in concessione, salvo specifica autorizzazione della Concedente e per quest'ultima dell'Area competente in materia di polizia idraulica sulla base di un progetto, che, per quanto riguarda gli scarichi delle acque nere, dovrà essere redatto in base alle vigenti norme

ed approvato dall'Autorità Sanitaria competente;

11.a prendere atto che gli attingimenti d'acqua ed i relativi impianti devono essere autorizzati con separata procedura ai sensi delle seguenti norme:

- T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici dell'11 dicembre 1933, n. 1775,
- D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8,

per quanto di competenza della Regione Lazio;

12. a mantenere il carattere di provvisorietà di tutte le opere presenti sui beni demaniali in concessione ed a prender atto che ogni eventuale variante, sia in corso d'opera che successiva, deve essere preventivamente sottoposta all'approvazione della Concedente;

13.a prendere atto che l'esecuzione di qualunque opera in contrasto con le norme sulla tutela delle pertinenze idrauliche – fluviali definite con il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, o comunque non autorizzata dalla Concedente, dà luogo alla verbalizzazione dei fatti contestati ed alla comunicazione della notizia di reato all'Autorità Giudiziaria e può comportare l'avvio del procedimento di decadenza della concessione;

14. a prendere atto che tutti gli usi, le opere ed attività che per quanto compatibili con le norme di cui al R.D. 25 luglio 1904, n. 523, risultino non autorizzate nell'ambito della competenza di altre Amministrazioni, saranno a queste ultime denunciate come abusive per i provvedimenti di rimozione e/o sgombero;

15. alla rimozione e sgombero in occasione degli eventi di piena ordinaria e straordinaria del corso d'acqua, su semplice richiesta della Concedente, o per quest'ultima dalla struttura competente in materia di polizia idraulica di tutti i materiali di apporto naturale o artificiale che ossano comunque determinare variazioni del livello delle acque del fiume;

16. al taglio della vegetazione spontanea sui beni demaniali in concessione, che



può essere effettuato solamente nel rispetto delle leggi e regolamenti che disciplinano

la materia;

17. in occasione degli eventi di variazioni del livello delle acque del fiume (piene ordinarie e straordinarie), alla tempestiva evacuazione del bene demaniale in concessione;

18. ad assumere le responsabilità civili e penali anche verso terzi, in ordine a danni a persone e cose che dovessero verificarsi in dipendenza dell'esercizio della concessione, anche se dovuti ad eventi di variazioni del livello delle acque del fiume;

19. al termine della concessione, qualora non sia intervenuto un nuovo provvedimento di concessione oppure in caso di decadenza o revoca parziale o totale della stessa, alla rimessa in pristino a propria cura e spese dei beni demaniali concessi e all'allontanamento dei materiali di risulta, salvo quanto diversamente disposto e formalmente comunicato dalla Concedente;

20. a prender atto che nel caso di revoca o decadenza della concessione, o di demolizione di opere in genere o di riduzione della superficie assentita in concessione, non potrà trarre ragioni o comunque pretendere alcun compenso od indennizzo di sorta, salvo – solo in caso di revoca – il rimborso della quota parte di canone eventualmente corrisposta per il periodo relativo al mancato godimento;

21. ad attenersi alle prescrizioni di cui al Nulla Osta tecnico-idraulico rilasciato dall'Area Vigilanza e Bacini Idrografici, emesso con prot. n. 1109104 del 05-10-2023 ed ai pareri con prescrizioni rilasciati in sede di Conferenza dei Servizi, indetta con nota prot.1086145 del 02-10-2023, conclusa positivamente con Determinazione G16454 del 06/12/2023 e successiva con Determinazione G01977 del 26/02/2024;

22. a prender atto che il parere rilasciato a fini tecnici-idraulici dell'Area Area Vigilanza e Bacini Idrografici, è rilasciato ai soli fini della salvaguardia delle opere e

pertinenze idrauliche e che lo stesso non esime dall'acquisire tutte le altre ulteriori autorizzazioni, pareri o assensi previsti dalla normativa vigente per la conduzione dei beni demaniali oggetto del presente atto;

23. a prender atto che al personale che espleta funzioni di Polizia Idraulica spetta vigilare sul puntuale rispetto degli obblighi assunti dal Concessionario delle disposizioni e delle prescrizioni impartite;

24. a consentire il libero accesso al personale che espleta funzioni di Polizia Idraulica in qualunque momento e circostanza si ritenga utile e necessario;

25. a disporre e custodire i beni demaniali in concessione assicurando condizioni di sicurezza per l'incolumità dei loro fruitori;

26. a non alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la consistenza e la tipologia cui sono destinati gli argini e loro pertinenze, golene, sponde e manufatti e qualunque opera;

27. all'immediato ripristino, a proprie spese e cura nel rispetto delle direttive della Concedente e del personale di Polizia Idraulica, degli eventuali danni arrecati al bene dato in concessione;

#### Art. 9 - Interventi, Materiali e Impianti

9.1 Gli interventi di qualsiasi natura sui beni demaniali concessi e/o l'utilizzo di materiali e attrezzature, nonché l'installazione di impianti tecnologici, fermo restando gli eventuali pareri, nulla-osta e autorizzazioni che il Concessionario deve acquisire, dagli Organi competenti, unicamente in suo nome, devono preferibilmente essere orientati all'eco-sostenibilità, mediante l'impiego di:

- legname e/o materiale legnoso aventi la certificazione della gestione forestale sostenibile Forest Stewardship Certification (F.S.C.), oppure, Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (P.E.F.C.);

- materiali di costruzione aventi la certificazione di eco-compatibilità e/o di eco-sostenibilità;
- materiali di consumo riciclabili;
- materiali di consumo finalizzati al risparmio energetico;
- impianti di produzione di energia provenienti da fonti rinnovabili (solare, termico, ecc.) realizzati con tecniche innovative e a basso impatto ambientale, mirati alla riduzione dei consumi e alle emissioni di carbonio.

9.2 La scelta per la fornitura di energia elettrica, è auspicabile sia orientata dal concessionario a favore di gestori che si avvalgono, anche percentualmente, di fonti energetiche rinnovabili.

9.3 Nel caso in cui l'Amministrazione Comunale territorialmente competente abbia attivato la raccolta differenziata dei rifiuti, il Concessionario deve provvedere ad organizzare funzionalmente l'installazione degli appositi contenitori, nei beni demaniali in concessione.

#### Art. 10 - Manleva

10.1 Il Concessionario si obbliga incondizionatamente a manlevare e tenere indenne la Concedente da qualsiasi responsabilità per tutti i danni, a persone o cose, che possano comunque derivare dall'utilizzo dei beni demaniali in concessione, anche in dipendenza di quelli che possano insorgere a seguito di possibili eventi di variazioni del livello delle acque del fiume.

#### Art. 11 - Restituzione del bene

11.1 Alla data di scadenza della Concessione, il Concessionario dovrà rilasciare e provvedere ai sensi dell'art 20 del r.r. 1/2022 alla restituzione dei beni demaniali liberi da persone e cose e previo ripristino dello stato dei luoghi.

In difetto la Concedente provvede a proprie spese in danno del Concessionario.

Art. 12 - Incapacità a contrarre ed antimafia

12.1 Qualora, in data successiva alla stipula del presente disciplinare, intervenga un provvedimento Prefettizio di interdittiva antimafia a carico del Concessionario, la concessione è risolta di diritto, senza che il Concessionario nulla abbia a che pretendere.

Art. 13 - Registrazione e Foro competente

13.1 La registrazione del presente atto di concessione è a cura della Concedente, ai sensi degli art.li. 99 e 100 del Regolamento Regionale n. 1/2002 e s.m.i..

13.2 Le spese inerenti all'imposta di bollo e registrazione e conseguenti sono a carico del Concessionario.

13.3 Il Foro competente è quello di Roma.

Art. 14 - Domiciliazione

14.1 Ai fini del presente atto, le parti contraenti eleggono domicilio come segue:

Per il Concedente:

- Il Direttore della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio per la carica, presso la sede della Regione Lazio, in Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7, 00145 Roma.

Per il Concessionario:

- L'Altro Tevere Srl, con sede legale in Via Domenico Baffigo 6, 00121 Roma, C.F. e P:IVA 10793631002 - PEC: [laltrotevere@comunicapec.it](mailto:laltrotevere@comunicapec.it)

Art. 15 – Trattamento dei dati personali

Le parti dichiarano di avere rilasciato, prima della sottoscrizione del presente atto tutte le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito RGPD) circa il trattamento dei dati personali conferiti per l'esecuzione dell'atto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano alle persone fisiche in qualità di interessati

in virtù dell'articolo 13, paragrafo 2, lettere b) e d) e 14, paragrafo 2, lettere d) ed e), nonché degli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del citato RGPD, che potranno essere esercitati, in qualunque momento, presso i recapiti indicati nelle policy privacy pubblicate sui siti web di ciascuna parte.

Le parti si impegnano a improntare il trattamento dei dati raccolti per la gestione dell'atto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, nonché per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, e per fini di studio e statistici, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal RGPD e ai sensi del D.Lgs 30/06/2003, n.196 e s.m.i.

In particolare le parti si impegnano a trattare i dati, il cui conferimento è obbligatorio per l'esecuzione dell'atto, esclusivamente con la collaborazione di personale autorizzato al trattamento, nonché da soggetti terzi espressamente nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'art.28 del RGPD.

Il trattamento sarà effettuato tramite l'utilizzo di procedure informatizzate ovvero mediante trattamenti manuali.

I dati non saranno oggetto di comunicazione e/o trasferimento verso paesi terzi e saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti e, comunque, non oltre il termine di 10 anni dall'ultimo atto o comunicazione inerente al procedimento stesso.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Roma, li ..... /..... /.....

Per la Concedente

Per il Concessionario

**Demanio Idrico Lacuale e Fluviale**  
**Concessione di Lunga Durata**  
**Allegato A - Calcolo canone**

<b>Concessionario: Altro Tevere - EQ-2624</b>
---

<b>Area VA1</b>					<b>Valore VA1</b>	€/mq	44,57 €
Specchio acqueo	mq	564			<b>Valore VA2</b>	€/mq	66,85 €
Stazione galleggiante	mq	300			<b>Valore VF</b>	€/mq	- €
Passerella collegamento	mq	36			<b>Comune</b>	Roma	
<b>Area VA2</b>					<b>Foglio catast.</b>	vari	
Specchio acqueo	mq	188			<b>Particella</b>		
Stazione galleggiante	mq	100					
Passerella collegamento	mq	12					
Superficie totale	mq	1200					

**Q1 - Quota per il suolo****Totale parziale Importo Q1****0,00 €****Q2 - Quota per il soprassuolo****Totale parziale Importo Q2****0,00 €****Q3 - Opere puntuali a terra**

<b>Q 3.1 Rampa</b>	<b>UM</b>	<b>Valore</b>	<b>Qty</b>	<b>Importo</b>	<b>Parziale</b>
Rampa con usi descritti nel seguito					
Coltivazioni agricole			0,00		
Orticoltura			0,00		
Floricoltura			0,00		
Silvicoltura			0,00		
Utilizzo di aree forestali e servizi connessi			0,00		
<i>Sommano</i>	cad	50,00 €	0,00	0,00 €	
<b>Q 3.2 Rampa</b>	<b>UM</b>	<b>Valore</b>	<b>Qty</b>	<b>Importo</b>	
Rampa					
Usi diversi da Q 3.1 e 3.3			0,00		
<i>Sommano</i>	cad	150,00 €	0,00	0,00 €	
<b>Q 3.3 Rampa</b>	<b>UM</b>	<b>Valore</b>	<b>Qty</b>	<b>Importo</b>	
Rampa					
Uso residenziale privato			0,00		
<i>Sommano</i>	cad	75,00 €	0,00	0,00 €	
<b>Q 3.4 Tombino</b>	<b>UM</b>	<b>Valore</b>	<b>Qty</b>	<b>Importo</b>	
Tombino con usi descritti nel seguito					
Coltivazioni agricole			0,00		
Orticoltura			0,00		
Floricoltura			0,00		
Silvicoltura			0,00		
Utilizzo di aree forestali e servizi connessi			0,00		
<i>Sommano</i>	mq	6,00 €	0,00	0,00 €	
<b>Q 3.5 Tombino</b>	<b>UM</b>	<b>Valore</b>	<b>Qty</b>	<b>Importo</b>	
Tombino					
Usi diversi da Q3.4 e Q3.6			0,00		
<i>Sommano</i>	mq	20,00 €	0,00	0,00 €	
<b>Q 3.6 Tombino</b>	<b>UM</b>	<b>Valore</b>	<b>Qty</b>	<b>Importo</b>	
Tombino					
Uso residenziale privato			0,00		
<i>Sommano</i>	mq	15,00 €	0,00	0,00 €	
<b>Q 3.7 Manufatto per scarico acque meteoriche</b>	<b>UM</b>	<b>Valore</b>	<b>Qty</b>	<b>Importo</b>	

Manufatto scarico acque meteoriche				
Coltivazioni agricole			0,00	
Orticoltura			0,00	
Floricoltura			0,00	
Silvicoltura			0,00	
Utilizzo di aree forestali e servizi connessi			0,00	
Sommano	cad	75,00 €	0,00	0,00 €

<b>Q 3.8 Manufatto per scarico acque meteoriche</b>	<b>UM</b>	<b>Valore</b>	<b>Qty</b>	<b>Importo</b>
Manufatto scarico acque meteoriche				
Usi diversi da Q3.7 e Q3.8			0,00	
Sommano	cad	250,00 €	0,00	0,00 €

<b>Q 3.9 Manufatto per scarico acque meteoriche</b>	<b>UM</b>	<b>Valore</b>	<b>Qty</b>	<b>Importo</b>
Manufatto scarico acque meteoriche				
Uso residenziale privato			0,00	
Sommano	cad	150,00 €	0,00	0,00 €

<b>Q 3.10 Manufatto per scarico acque depurate</b>	<b>UM</b>	<b>Valore</b>	<b>Qty</b>	<b>Importo</b>
Manufatto scarico acque depurate per ogni uso				
Diametro tubazione scarico			0,00	
Sommano	cm/diam	0,00 €	0,00	0,00 €

<b>Q 3.11 Sostegno a palo</b>	<b>UM</b>	<b>Valore</b>	<b>Qty</b>	<b>Importo</b>
Sostegno a palo, per ogni uso				
Palo di sostegno			0,00	
Sommano	cad	60,00 €	0,00	0,00 €

<b>Q 3.12 Sostegno a palo con tiranti</b>	<b>UM</b>	<b>Valore</b>	<b>Qty</b>	<b>Importo</b>
Sostegno a palo con tiranti, per ogni uso				
Palo di sostegno			8,00	
Sommano	cad	130,00 €	8,00	1.040,00 €

<b>Q 3.13 Traliccio</b>	<b>UM</b>	<b>Valore</b>	<b>Qty</b>	<b>Importo</b>
Traliccio, per ogni uso				
traliccio			0,00	
Sommano	cad	250,00 €	0,00	0,00 €

<b>Q 3.14 Cartelloni pubblicitari</b>	<b>UM</b>	<b>Valore</b>	<b>Qty</b>	<b>Importo</b>
Cartelloni pubblicitari, per ogni uso				
cartellone			0,00	
Sommano	mq	150,00 €	0,00	0,00 €

<b>Q 3.15 Cannocchiali, armadietti, macchine distributrici</b>	<b>UM</b>	<b>Valore</b>	<b>Qty</b>	<b>Importo</b>
Attrezzature su compendio				
Cannocchiali			0,00	
Armadietti			0,00	
Macchine distributrici bevande			0,00	
Altro			0,00	
Sommano	cad	300,00 €	0,00	0,00 €

**Totale parziale Importo Q3****1.040,00 €****Q4 - Opere longitudinali parallellismi a terra****Totale parziale Importo Q4****0,00 €****Q5 - Attraversamenti sopraelevati di specchio acqueo****Totale parziale Importo Q5****0,00 €****Q6 - Specchi acquei**

<b>Q 6.1 Ormeaggio imbarcazioni - pesca professionale</b>	<b>(€/mq)</b>	<b>Mq</b>	<b>Importo</b>	<b>Totale</b>	<b>Parziale</b>
Ormeaggio imbarcazioni adibite esclusivamente alla pesca professionale					
Uso pesca	1,50 €		0,00 €		
Sommano					0,00 €
<b>Q 6.2 Ormeaggio - altri usi</b>	<b>Va (€/mq)</b>	<b>Mq</b>	<b>C</b>	<b>Importo</b>	<b>Totale</b>

Ormeggio di imbarcazioni altri usi incluso natanti,  
imbarcazioni e navi

Uso diverso da pesca	44,57 €	564,00	0,100	2.513,75 €
Uso diverso da pesca	66,85 €	188,00	0,100	1.256,78 €
Uso diverso da piscicoltura	0,00 €	0,00	0,100	0,00 €
Uso diverso da acquacultura	0,00 €	0,00	0,100	0,00 €
<b>Sommano</b>				<b>3.770,53 €</b>

<b>Q 6.3 Impianti piscicoltura e similari</b>	<b>Va (€/mq)</b>	<b>Mq</b>	<b>C</b>	<b>Importo</b>	<b>Totale</b>
Impianti piscicoltura, mitilicoltura e similari					
Uso piscicoltura	0,00 €	0,00	0,020	0,00 €	
Uso mitilicoltura	0,00 €	0,00	0,030	0,00 €	
Uso similare	0,00 €	0,00	0,040	0,00 €	
<b>Sommano</b>					<b>0,00 €</b>

**Totale parziale Importo Q6**

**3.770,53 €**

### Q7 - Strutture galleggianti e banchine

<b>Q 7.1 Banchine e pontili</b>	<b>UM</b>	<b>Valore</b>	<b>Qty</b>	<b>Importo</b>	<b>Parziale</b>
Banchine e pontili fluttuanti o fissi, senza sovrastrutture					
Uso pesca			0,00		
Uso piscicoltura			0,00		
Uso servizi connessi ai precedenti			0,00		
<b>Sommano</b>	mq	4,00 €	0,00		0,00 €

<b>Q 7.2 Banchine e pontili - usi diversi</b>	<b>UM</b>	<b>Valore</b>	<b>Qty</b>	<b>Importo</b>
Banchine e pontili fluttuanti o fissi, senza sovrastrutture				
Uso diversi da Q7.1				
<b>Sommano</b>	mq	6,00 €	448,00	2.688,00 €

<b>Q 7.3 Strutture galleggianti</b>	<b>UM</b>	<b>Valore</b>	<b>Qty</b>	<b>Cd</b>	<b>Importo</b>
Strutture galleggianti con sovrastruttura					
Uso residenziale, commerciale, terziario e produttivo	mc	2,50 €	0,00	1,50	€ -
Impianti sportivi con finalità di lucro	mc	2,50 €	0,00	1,20	€ -
Impianti sportivi senza finalità di lucro	mc	2,50 €	0,00	1,10	€ -
Uso pubblico e senza finalità di lucro	mc	2,50 €	0,00	1,05	€ -
Altri usi	mc	2,50 €	0,00	1,00	€ -
<b>Sommano</b>					<b>0,00 €</b>

**Totale parziale Importo Q7**

**2.688,00 €**

### Q8 - Opere puntuali in acqua

**Totale parziale Importo Q8**

**0,00 €**

### Q9 - Attraversamenti subaquei

**Totale parziale Importo Q9**

**0,00 €**

### Q10 - Estrazione di materiali litoidi

**Totale parziale Importo Q10**

**0,00 €**

<b>CA - CANONE ANNUO BASE</b>	<b>Importo Canone base</b>	<b>Importo agg. ISTAT 2023</b>
Q1 Suolo	0,00 €	0,00 €
Q2 Soprassuolo	0,00 €	0,00 €
Q3 Opere puntuali a terra	1.040,00 €	1.124,24 €
Q4 Opere longitudinali - parallelismi a terra	0,00 €	0,00 €
Q5 Attraversamenti sopraelevati di specchio acqueo	0,00 €	0,00 €
Q6 Specchi acqueei	3.770,53 €	4.075,94 €
Q7 Strutture galleggianti e banchine	2.688,00 €	2.905,73 €
Q8 Opere puntuali in acqua	0,00 €	0,00 €



Q9	Attraversamenti subacquei	0,00 €	0,00 €
Q10	Estrazione di materiali litoidi	0,00 €	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>A</b>	<b>7.498,53 €</b>	<b>8.105,91 €</b>

**Riduzione del canone - Art.18 Regolamento 1/2022**

<b>Totale Riduzioni</b>	<b>B</b>	<b>0,00 €</b>
-------------------------	----------	---------------

<b>TOTALE CANONE DI CONCESSIONE ANNUALE</b>	<b>A - B</b>	<b>8.105,91 €</b>
---	--------------	-------------------

<b>Aggiornamento ISTAT 2024</b>	<b>5,40%</b>	<b>437,72 €</b>
---------------------------------	--------------	-----------------

<b>TOTALE CANONE DI CONCESSIONE 2024</b>	<b>8.543,63 €</b>
--	-------------------

Firma Concedente

Firma Concessionario

Copia